VI Domenica (A) del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (*Mt* 5,17-37): In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «(...) Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore (...) ».

Maschio e femmina: identica dignità nella complementarità

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi consideriamo che la Bibbia rivela l’ “uguaglianza esistenziale” tra uomini e donne: entrambi sono “una” creatura e hanno “una” dignità umana. Contemporaneamente, un’altro aspetto è il “riferimento comune”: la persona è stata creata per richiedere l' altro a superare se stessa, ha bisogno del complemento. Non è stata creata per essere da sola, per essa non è buona la solitudine, ma la comunità. Deve cercarsi e trovarsi nell’altro.

Femmina e maschio: si tratta di uno stesso essere umano. E siccome il corpo non è soltanto un aggiunto alla persona, la differenza fisica è una differenza che penetra tutta la persona e determina due modi di essere persona. In questo senso, conviene matizzare le esagerazioni tanto le teorie ugualitarie come le teorie differenziali.

Uomo e donna si appartengono. Possiedono doni che devono essere dispiegati per far così affiorare e maturare l’essere umano in tutta la sua ampiezza. Tutto ciò implica una sfida: l' amore è un requisito che mi lascia intatto.